DEL PORTOGALLO. 157

Portogallo si riguardano come i soli legittimi Sovrani di tutta la Spagna, e perciò imitano i costumi di quel paese; poichè vogliono, che le semmine di Castiglia non abbiano potuto trasserir la successione a un Principe sorestiere per via di un matrimonio; ed in conseguenza che i Principi della Casa di Portogallo, i quali non erano nel numero dei sorestieri, dovevano succedere alla Corona di Spagna, quando la linea maschile di quel Reame si estinfe.

I Re di Spagna e di Portogallo passano per Principi affoluti. Le Gorti o i tre Stati hanno da gran tempo perduta l'autorità legislativa che avevano, e fervono ora solamente per confermare quei decreti che la Corte stabilì ; a dichiarare l'erede immediato della Corona, quando il Re si compiaccia di nominarlo; e a ratificare i Trattati fatti con Principi forestieri, i quali però non istimano che il loro assenso dia forza maggiore a quei trattati. Le Corti di Spagna e di Portogallo per moltianni hanno tenuto in suggezione il popolo, guadagnandone i capi; e questa era la ragione per cui le rendite di ciascuna di queste Corone, che sono molto considerabili, si riducevano ad uno stato miserabile. Ma dopo che il Re Filippo V. ascese sul Trono di Spagna, e quella Corte si regolò colle massime Franzesi, sono stati